Anno XVII — Sabato 1° Settembre 1883 — N. 209

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 25 agosto contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.

2. R. decreto 28 luglio che autorizza il comune di Savignano ad applicare la tassa di famiglia.

3. Id. che autorizza il comune di Staletti ad aumentare la tassa di famiglia.

4. Id. che autorizza il comune di Aviano ad applicare la tassa di lire 3 per ogni animale caprino.

5. Id. 7 agosto che autorizza una prelevazione di fondi.

6. Id. che autorizza un'altra prelevazione di fondi.

7. Disposizioni nel personale dei telegrafi e delle finanze.

La stessa *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.

2. R. decreto 24 giugno che approva il regolamento pel conferimento dei diplomi d'abilitazione all'insegnamento tecnico di secondo grado.

3. Id. 23 luglio che respinge un reclamo della Giunta municipale di Viareggio.

4. Id. 8 luglio che approva il nuovo statuto del Consorzio universitario di Genova.

5. Id. 11 agosto che approva il regolamento pel Corpo delle guardie di P. S.

6. Dispos. nel personale giudiziario.

NOTE DEL GIORNO

Il fascio ed un triumviro.

A Roma, come tutti sanno, è morta *La Lega*, ma non senza lasciare erede *Il Fascio*.

Disgraziatamente però questo è *un fascio che si sfascia*. Nemmeno la nomina del *triumvirato* di Bologna ha valso a tenerlo assieme; poichè, Quadrio di quà, Barsanti di là, e quegli altri dichiararono ai *triumviri*, che essi non rappresentano che i *cinquanta* che li nominarono.

Hanno torto, perchè l'essere stati, almeno per un momento, d'accordo in cinquanta è *un colmo* cui in quelle file non si è trovato mai.

Alcuni dei *dissidenti* hanno messo in campo, che i partigiani del triumvirato sono *evoluzionisti*, mentre essi sono *rivoluzionarii*, ma di quelli!

Uno però dei triumviri, il prof. *Bovio*, pauroso che taluno dei cinquanta disertasse, ha voluto mettere d'accordo le parole *evoluzione* e *rivoluzione*.

Sentitelo come parla! Egli dice:

« Non c'è al mondo una *evoluzione* che non finisca in *rivoluzione*, nè una *rivoluzione* che non sia preparata da una lunga *evoluzione*. Sono due termini *inseparabili*, che per solo giuoco di astrazione possono costituire due scuole. La rivoluzione non è una scuola, è una esplosione, e quando dicesi scuola è nel suo periodo evolutivo.

« L'evoluzione istessa della chiesa, che nella sua apparente immobilità pareva più resistente a qualunque evoluzione, ebbe in risultamento la rivoluzione della protesta; e la rivoluzione francese, che fu la più esplicita dichiarazione de' diritti, fu maturata da lunga evoluzione nella enciclopedia e nella rinascenza.

« Le evoluzioni dunque non si stremano, ma esplodono. E così intese, come sono, respingono certe differenze, che non si fondano sopra nessuna teoria e nessuna storia. »

Il prof. Bovio vede e prevede. Egli, temendo qualche scapaccione dalla Nazione, che ha altro da fare che una rivoluzione, si accontenta di appartenere alla evoluzione. La rivoluzione la faranno gli altri. Egli prepara intanto di lunga mano una evoluzione colle pompose e vacue sue parolone, che non hanno mai avuto nè avranno una seria conclusione.

Bovio non andrebbe nella Spagna, dove in meno di settant'anni delle rivoluzioni n'ebbero trentatre, anche dunque senza una evoluzione di lunga mano.

L'apertura della campagna anti-depretina.

I giornali *dissidenti* dal De Pretis ed *antidepretini*, riferendo alcune parole del discorso dall'on. Seismit-Doda tenuto ai *progressisti* udinesi, dicono schietto, che quel discorso è *l'apertura della campagna* contro il Depretis, già profetizzata e preparata dalla stessa stampa. Diffatti chi ha udito o letto quel discorso non può dissimularsi, chè esso non sia estremamente ostile al capo della *Sinistra governativa e trasformista*. Ma la *Sinistra storica* di gloriosa memoria può dessa dissimularsi, che se fu vincitrice, col Nicotera ministro, nelle elezioni del 1876, fu proprio vinta in quelle del 1882?

Volere o no, la maggioranza della nuova Camera si è affermata col voto del 19 maggio, il quale fu davvero, come dicono traducendo la parola francese, *schiacciante* per la Sinistra storica. Che questa non se ne accontenti è facile a comprenderlo, come pure che essa combatta l'antico suo capo, che si formò una maggioranza laddove era soltanto possibile. Ma che cosa combatte essa nel Ministero attuale? Quello che farà e che ancora non può conoscere? In questo caso sarà p. e. coll'onorevole Seismit-Doda, che intende di essere stato egli il vero abolizionista della tassa del macinato, o col Nicotera, che dichiarò, in un suo discorso contro lo stesso De Pretis, che vorrebbe mantenerlo?

Ma, lasciando stare gli uomini politici, che si mostrano *dissidenti* non soltanto dal Depretis, ma anche fra di loro, la *nota allegra* della situazione si è quella dei progressisti amici di Depretis, più o meno *trasformati* con lui, che desinando coll'on. Deputato del Collegio di *Udine primo*, dovettero, tra un bicchiere e l'altro, sentirsi dire in sostanza, che questi pensava tutto all'opposto di loro. Diciamo il vero, che anche noi progressisti di vecchia data, cioè di quando la parola aveva un senso positivo e non burlesco, ci saremmo un poco goduti a potere da un cantuccio mirare lo spettacolo di quelle faccie contratte tra il sorriso d'applauso e la smorfia del disgusto, che dovrebbe averle rese un capolavoro per la fotografia istantanea, se fosse stata anch'essa presente.

Non andiamo più in là, perchè desideriamo, che anche quei poveri progressisti tornino a ricomporsi al loro stato ordinario. Il nostro riso è affatto innocuo. Dopo le commozioni del dramma, la farsa, che fa ridere. Lo consiglierebbero anche i medici. Noi vecchi progressisti stringiamo volontieri la mano ai nuovi, purchè vogliano unirsi sul serio a procacciare al nostro Paese i progressi economici e civili, che sarebbero i veri frutti di stagione. Lascino pure combattere gli uomini della *negazione* e si apprestino piuttosto ad *affermare* qualcosa, perchè chi non afferma nulla non esiste, fosse egli anche più che commendatore.

Fra Croati e Ungheresi.

Vienna 31. L'argomento generale è la dimissione del presidente del gabinetto ungherese Tisza.

I giornali liberali, specie la *Neue Freie Presse*, attaccano con violenza il Bano, tacciandolo a dirittura di complicità coll'elemento rivoluzionario, essendosi egli apertamente rifiutato di obbedire ad un ordine dell'imperatore, malgrado le promesse fatte, preferendo invece la facile popolarità.

Questa resistenza del Bano, dice la *N. F. Presse*, non renderà più difficile l'esecuzione dei deliberati presi nelle recenti conferenze ministeriali di Vienna; ma caratterizza in modo eloquente la gravità della situazione attuale, dimostrando come sia affatto sottominata l'autorità del governo ungarico nella Croazia, e come sia avversato il principio dualistico non solo dal partito Starcevich, ma persino dal Bano, il primo funzionario pubblico della Croazia, associatosi al primo che rappresentava fin ora il partito dell'opposizione.

Questi fatti rendono inevitabile che Tisza proceda con la massima energia, con tutto il rigore e ad ogni costo.

La dimissione di Tisza non doversi accettare perchè involgerebbe l'anarchia nella Croazia, che non varrebbero ad impedire neppure le maggiori forze militari.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dai tumulti ungheresi e croati trae la conclusione che l'amministrazione pubblica in Ungheria è affatto inetta e che il governo ungarico non ha saputo comprendere tutta la gravità dei fatti quando da prima si manifestarono.

Il governo, continua il giornale, ha lasciato con somma leggerezza prendere proporzioni vastissime a que' disordini che ora minacciano seriamente l'ordine stabilito.

Zagabria 31. L'*Agramer Zeitung* è il giornale *Narodne Novine*, evidentemente inspirati, pubblicano articoli identici, quasi ultima parola del Bano.

Affermano che non è possibile rialzare le insegne ungheresi senza offendere la costituzione, perchè sarebbe un atto illegale.

I croati essere compenetrati dall'idea dei propri diritti, quindi pronti a sopportare qualsiasi ingiuria per sostenerli.

L'opposizione essere potente perchè basata sulla legge vigente.

Gli ungheresi voler costringere il Bano, rappresentante di un nome altamente storico, ad un'azione umiliante.

Ma il Bano resisterà.

Al governo non restare che un'unica scelta, ed è quella di desistere dall'insano proposito, ovvero di venire ad una lotta estrema con le baionette.

Da Krapina e da Svetikriz vengono avvisati eccessi sanguinosi.

Due compagnie di truppa partono a punto adesso a quella destinazione.

L'irritazione degli animi è al colmo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 31. Il Comitato Centrale di soccorso agli inondati del Veneto spedì oggi alla Commissione Reale, di Venezia, dal fondo civanzi, le richieste 275,000 lire per le quote minime dei sussidii da distribuirsi ai privati che subirono piccoli danni dalle inondazioni.

Il Comitato stesso spedirà domani, prelevandole dal fondo medesimo 271,000 lire da distribuirsi ai Comuni per rimborso delle anticipazioni da essi fatte al momento delle piene.

È ritornato a Roma il ministro Ferrero il quale ripartirà domenica per assistere alle grandi manovre.

L'on. Solidati sta meglio; fu quindi sospesa la pubblicazione del bollettino medico.

I giornali commentano con poca sodisfazione il convegno di Bismarck e Kalnoky a Salisburgo, senza farne alcuna partecipazione all'Italia.

Iersera, in piazza Colonna, la popolazione improvvisò una cordialissima dimostrazione di simpatia alla musica del 7 reggimento, che fu tra' primi entrati per la breccia di Porta Pia. La folla accompagnò la Banda fino al quartiere in piazza del Collegio Romano, sede del reggimento.

La Commissione romana per l'obolo di S. Pietro rimise ieri al Pontefice trentamila lire, frutto della colletta del primo semestre 1883.

Bologna 30. Stamane un soldato smontato di fazione sparò il fucile contro un suo compagno e l'uccise. Si ignora la causa del misfatto. L'uccisore è stato tosto arrestato dai soldati del corpo di guardia. Il fatto ha prodotto fra la cittadinanza penosissima impressione.

Milano 30. La Regina e il principe di Napoli giusero stassera; ossequiati dalle autorità, ripartirono tosto per Monza.

— È stato qui di passaggio anche Depretis diretto a Stadella.

Napoli 30. Il Comitato centrale pei danneggiati d'Ischia ha spedito al Presidente del Comitato della festa di Parigi un telegramma di sentiti ringraziamenti. Decise di concorrere con lire centomila alla creazione di un istituto di credito agricolo, facente dei piccoli prestiti ai danneggiati bisognosi. Ha proceduto alla nomina di una Commissione per l'accertamento dei danni. Ha approvato i progetti per lo sgombro e la riparazione della strade comunali a Lacco Ameno e Casamicciola.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Budapest 30. Una banda di 400 individui armati, saccheggiò e distrusse la notte scorsa tutte le proprietà degli ebrei a Soojtoer.

— Telegrafano da Zala Egerszeg 30: Il saccheggio si fa qui di pieno meriggio. Alla testa delle bande di predoni stanno due signori mascherati. I contadini sono bene armati ed appiccano il fuoco alle case degli israeliti.

A Zala Lövö infuria una banda di 2000 contadini mettendo a sacco e distruggendo i negozi degli israeliti.

Francia. Parigi 30. Anche Rochefort prende parte nell'*Intransigeant* alla lotta contro i giornali italiani. Egli scrive. « I rettili pagati da re Umberto consigliano alla Germania di schiacciare la Francia; che dà all'Italia due o tre milioni per le vittime dei terremoti. Questa condotta è talmente rivoltante che molti si domandano se non faremmo meglio a conservare i nostri milioni sotto pena di passare per minchioni. »

Germania. Berlino 30. La *Norddeutsche Zeitung* crede di avere col suo articolo recente sul contegno della Francia meritato la riconoscenza degli amici della pace anche in Francia. Soggiunge che un grande giornale di Parigi osserva con ragione, che il linguaggio violento della stampa tedesca cesserà colla causa che lo provocò.

Inghilterra. Londra 31. Il *Times*, parlando del nuovo articolo della *Nord Deutsche*, dice che la condotta della Francia non giustifica la violenza della stampa tedesca. Queste violenze hanno solo l'effetto di attirare alla Francia la simpatia generale.

Spagna. Madrid 30. Il Consiglio dei ministri decise di consigliare al re di recarsi in Germania, passando per la Francia.

Svizzera. Berna 31. Il concerto per Ischia, dato iersera da questa società orchestrale, coadiuvata da sette distinti artisti venuti espressamente da Milano, fu splendido. Vi assistevano il Consiglio federale, il presidente, tutto il corpo diplomatico, ed un affollato uditorio.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale. Il Comitato esecutivo, a tutela del suo decoro, si limita a far conoscere al pubblico come la ditta L. Fabris-Marchi di Udine, nel suo articolo pubblicato nel giornale la *Patria del Friuli* del 30 agosto abbia *solennemente mentito* dicendo che la premiazione a Lei conferita *non è conforme al verdetto della Giuria*. Del resto non era possibile, al Comitato di mostrare il verbale della Giuria, dacchè è ancora nelle mani del relatore, il quale deve compilare la relazione finale che verrà resa a suo tempo di pubblica ragione.

Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario, *Falcioni*

Errata-corrige all'elenco dei premiati. Alla classe 31 dove sta inscritto: *medaglia d'oro* Congregazione di carità varie della Provincia, questionario, va sostituito: alla Istituzione dei Manicomi succursali, fondata e sostenuta a spese della Provincia, per iniziativa e sotto la direzione del cav. dott. Andrea Perusini.

Alla classe 40, l'ultima Menzione onorevole è assegnata a Valsecchi Antonio, Spilimbergo, per monografia del Distretto. Bisogna invece leggere: al Comitato distrettuale di Spilimbergo (ing. G. Bearzi, Carlini Antonio, Pognici dott. Antonio, Pognici dott. Luigi, dott. Mazzarini) per monografia del Distretto.

Alla classe 5 leggasi Menzione onorevole a Riboldi Enrico per sbattitrice a scopino oscillante (brevettata).

Alla classe 30 Menzione onorevole a Manzini Giuseppe, per giornali sinottici ad uso dei direttori delle scuole e degli insegnanti (che era stampato nella classe 40).

Alla classe 40; Menzione onorevole, Manzini Giuseppe di Udine, per notizie sull'ibernazione seme-bachi, che era ommesso.

Alla classe 40; Menzione onorevole, Codutti Giuseppe di Udine, per lavori di cartonaggio ecc.

Alla classe 30; Medaglia di bronzo, invece di Patronato Giovanni d'Udine, leggasi Collegio Convitto Giovanni da Udine.

Alla classe 40, nell'attestato di benemerenza assegnato all'Agenzia conte Ottaviano di Prampero, Tavagnacco, leggasi Torreano.

Alla classe 35 venne ommesso: Medaglia di bronzo agli eredi del fu Simone Chiaradia di Caneva (Sacile) per seta greggia (filanda a vapore).

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 583		L.	291.50
»	» 25 » 58	»	14.50
Incassi precedenti		»	15431.50
		Totale L.	15737.50

I 58 viglietti a cent. 25 rappresentano la visita dei coloni del sig. C. Giacomelli, Collegio Giovanni d'Udine, Infermieri Ospedale civile, Spazzini Comunali.

Illustri friulani. Il signor Polese Serafini Antonio ha presentato ieri all'Esposizione un suo bellissimo quadro comprendente i nomi di molti illustri friulani e gli stemmi dei varii distretti della Provincia. È un lavoro eseguito a punta di penna ed egregiamente fregiato, sicchè fa onore al bravo signor Polese, già noto per la singolare perizia sua in questi lavori. Noi ci congratuliamo con esso tanto per la fina esecuzione del quadro, quanto pel patriottico pensiero che lo indusse ad eseguirlo.

Doni per la lotteria dell'Esposizione. Vediamo con piacere, che anche molti espositori vanno regalando degli oggetti da loro esposti alla Lotteria. Questi e gli oggetti che vengono comperati dal Comitato, potranno accrescere il numero di coloro, che vorranno comperarsi i biglietti della Lotteria. Chi vorrà non partecipare ad essa? Ma pensino, che più sono e più oggetti si potranno comperare.

Esposizione provinciale. La pubblicazione dell'elenco dei premiati ci ha per qualche giorno trattenuti dal seguitare nella nostra rivista dell'Esposizione; ed ora possiamo anche tralasciare di entrare nelle più minute particolarità, dacchè i più furono già nominati. Però abbiamo da dire qualcosa delle grandi industrie, di alcune specialità, di alcune monografie, della parte della beneficenza e della istruzione e delle Associazioni in genere, e da fare quelle altre considerazioni, che valgano a cogliere il senso ed a dare espressione alla nostra Mostra per l'avvenire. Riprenderemo dunque a parlarne nell'ultima settimana dell'Esposizione.

Una lieve, ma necessaria rettificazione devo fare a quei benevoli, che menzionarono lodevolmente un mio lavoruccio presentato alla Commissione che raccoglie documenti, memorie ed oggetti risguardanti l'epoca del risorgimento italiano, ed in ispecie al giornale *Il Friuli*, che ne parlò in modo, che l'autore gliene deve essere molto grato.

Ed ecco in che consiste la *rettificazione*. Tutti hanno dato al mio scritto il titolo di *Memorie di Pacifico Valussi* ecc. Invece il vero titolo è questo: *Dalla memoria di un vecchio giornalista dell'epoca del risorgimento — di Pacifico Valussi.*

Il motivo della rettifica è questo, che non mi piacerebbe si credesse, che quello scritto voglia darsi l'aria di una

autobiografia, nella quale l'autore avesse voluto narrare la sua vita.

L'intendimento dell'autore è invece altro, sebbene egli parli anche di cose personali, ma però attinenti tutte alla storia del nostro risorgimento.

Gentilmente richiesto, ed anche con qualche sollecitazione, dalla onorevole Commissione *ad hoc*, di volere anch'egli contribuire alla raccolta, ei non avrebbe potuto, in mezzo alle molteplici sue occupazioni, fare altro, che raccogliere appunto *dalla sua memoria* alcuni di quei fatti dell'epoca della preparazione e dell'azione fino all'andata a Roma, dei quali aveva una particolare cognizione ed in qualche cosa era stato anche parte; quelli che gli parvero degni di essere rammemorati e che talora possono altresì servire di qualche modo ad illustrazione della storia contemporanea. Gli parve poi che potesse giovare anche il ricordare alla nostra gioventù, che ebbe la fortuna di nascere quando l'emancipazione della patria italiana era già in via di compiersi, certi fatti allora accaduti e per certa guisa il *filo storico*, cui ognuno di quell'età, non estraneo al movimento nazionale, può trovare in sè stesso, dei sentimenti e dei pensieri che ispirarono gli atti della nostra redenzione. Se l'autore passò in rivista i fatti dalla sua infanzia alla nostra andata a Roma, narrando anche qualche aneddoto abbastanza importante, non fu per altro appunto, che per cercare in sè stesso quel *filo storico* ch'era in tutte le esistenze e per ricordare ai giovani per quale lunga via la costanza di una intera generazione raggiunse lo scopo ch'era nel cuore e nella mente di tutti i patriotti.

Con questo pensiero gettò in carta alla lesta tutto quello che gli parve di dover rammemorare e si trovò di avere fatto un volumetto, che potrebbe ricevere anche qualche giunta, ma nessuna correzione, se non di stile.

L'autore accetterà volontieri il consiglio datogli pubblicamente di stampare quello scritto, se qualche *Rivista*, o qualche *editore* gliene farà richiesta. Se no, cercherà di farlo da sè come potrà.

Mi premeva poi, che le parole benevole altrui non lasciassero credere ad alcuno, che io avessi voluto attribuire a quello scritto maggiore importanza di quella che ha.

Ringrazio ad ogni modo i benevoli, che lo menzionarono e ne parlarono con lode. PACIFICO VALUSSI

Dall'on. Senatore Pecile riceviamo la seguente:

Caro Valussi,

Ieri, parlando del discorso dell'onor. Doda, Voi usate quel linguaggio alto e cortese che adopera un provetto pubblicista con un avversario rispettabile.

Ma quel signore che dettò lo scritto che seguiva il vostro, naviga in regioni assai meno elevate. Egli colse anzi il destro di rammentare con compiacenza il mio insuccesso a Portogruaro nelle elezioni del 1876, e dice che *fui della destra, finchè, abbandonato dagli elettori, mi feci ad aspirare ad un seggio nel Senato.*

Unicamente per la storia, vi prego ad accogliere i seguenti ricordi.

Era nostro prefetto il conte Bardesono, e presidente del Consiglio l'onor. Minghetti, quando un deputato provinciale, che è ancora vivo e sano, mi parlò della sentita necessità di proporre al Governo qualche altro a Senatore della Provincia, non avendo essa a rappresentarla in quell'alto Consesso che il solo conte Antonini, ma non si sapeva chi designare che avesse i titoli richiesti. Risposi all'amico deputato che mettesse pure innanzi il mio nome, poichè, per motivi di famiglia, io era deciso ad abbandonare la Camera elettiva, e avrei prestato volentieri l'opera mia al Senato, dove si esige minore assiduità e minor lavoro. Questo scrissi in allora al Sindaco di Portogruaro e ad altri amici di là. Sicchè vede quel signore che le mie aspirazioni erano anteriori all'abbandono degli elettori.

L'on. Minghetti non mi trovò abbastanza sicuro (vale a dire abbastanza destro); difatti voi sapete che dopo Mentana eravamo assieme nel terzo partito con a capo l'on. Depretis (1) e rovesciammo il ministero Menabrea; che quando parlai alla Camera mi si disse che parlava come uno di Sinistra, che più volte votai contro il ministero, e se rimasi al centro destro, fu perchè ancora non era persuaso che la sinistra, che votava le spese e non le imposte, fosse un partito di governo.

Quando nel 18 marzo, dopo inutili sforzi a ritrarre il ministero da una via che credeva fatale, io ci votai contro nella questione del macinato, ebbi dunque poco cammino a fare per passare a Sinistra.

Avrei potuto entrare al Senato senza ripresentarmi; ma i miei amici vollero che restassi in breccia, e fui combattuto a Portogruaro con tutte le forze della Costituzionale di Venezia, appunto per essere passato a Sinistra, e rimasi sul terreno (senza dolore ve ne assicuro) salvando però l'onore delle armi con 300 voti, contro 360 riportati dal mio avversario. Dopo d'allora ebbi eccitamenti autorevolissimi a ripresentarmi come deputato, ma rifiutai sempre.

Del resto, se ho aspirato ad entrare in Senato, avendone i titoli, ciò fu nel desiderio di prestare, a vantaggio del mio paese, l'opera di cui sono ancora capace.

Vi stringo la mano

Udine, 1 settembre 1883.

aff. amico, G. L. PECILE

(1) Qui siamo costretti a rettificare l'asserzione del nostro amico per quello che riguarda il De Pretis, che non intervenne mai alle nostre radunanze, se non all'ultimo mercè il Correnti, ma non ebbe certo accetto da noi, volendo essi dare un altro senso alla nostra opposizione quale l'avevamo formulata nelle numerose sedute in casa del generale Carini ed altrove. P. V.

Esami di patente all'Ufficio di Segretario Comunale. In seguito al risultato degli esami scritti ed orali tenuti presso questa Prefettura nel giorno 20 e seguenti del corrente mese, la Commissione esaminatrice ha proclamato idonei all'ufficio di Segretario Comunale i signori:

1. Battistella Luigi di S. Vito al Tagliamento con punti 53.
2. Cromaz Eugenio di S. Leonardo id. 46.
3. Puppini Pietro di Verzegnis id. 46.
4. Gianola Pietro di Dignano id. 46.
5. Tomat Tito di Cividale id. 46.
6. Zilli Giovanni di Sacile id. 46.
7. Mansutti Luigi di Tricesimo id. 45.
8. Morelli Giuseppe di Udine id. 41.

Udine, 31 agosto 1883.

Tribunale di Udine. Sezione ferie Ruolo delle cause da trattarsi nella I^a^ quindicina del mese di settembre corr.:

3. Feruglio Michele, contrabbando.
3. Zottigh Antonio, id.
3. Morsono Domenico, furto.
3. Ceschia Luigi e C., guasti.
3. Bergagna Pietro, diffamazione.
3. Antonioli Guido, id.
6. Feruglio Angelo, ingiurie.
6. Monaco Luigi, furto.
6. Perabò Luigi e C., ferimento.
6. Menis Carlo, sottrazione pegno.
6. Micossi Antonio, contrabbando.
6. Gregoricchio Luigi, approp. indebita.
10. Andrin Giovanni, furto.
10. Sandri Rodolfo, ammonizione.
10. Buri Luigia, id.
10. Del Fabbro e Mor, furto.
10. Sostero Sante, ammonizione.
13. Macoritto Giov. Maria, oltraggi.
13. Della Rossa Franc., app. indebita.
13. Pradolin Angelo, furto.
13. Masolini Antonio e C., id.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 76) contiene:

1. Sunto di atto per notifica di sentenza. A richiesta della signora Felicita Caffo-Cavalieri di Palmanova, l'usciere Rigotti addetto alla R. Pretura di Palmanova, ha notificato alla co. Eleonora ved. Strassoldo di Strassoldo per sè e per i minori suoi figli, la sentenza 28 luglio 1883 di II istanza che conferma quella di I istanza 25 dicembre 1882, ed in base alle medesime le ha fatto precetto per pagamento delle somme da esse portate, sotto comminatoria dell'esecuzione immobiliare.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'esattore dei Comuni di Castelnovo e Travesio fa noto che il 21 settembre corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*Cont.*)

Udine decisamente non ha fortuna: e ciò apparisce tanto più chiaro quando si vede come città meno importanti sieno tenute in considerazione maggiore. A Udine, il Ministero ha, in questa occasione, brillato per la sua completa assenza; invece a Cremona ed a Forlì ci andrà non solo qualche Ministro, ma ci andrà anche — come annuncia oggi un dispaccio — il Vacchelli, segretario generale all'agricoltura. Cosa vuol dire la topografia! Quando si è lontani dal centro e quando le EE. LL. devono, per venirci a trovare, scomodarsi troppo, bisogna addattarsi a non essere ricordati che... dall'Esattore.

Il Giro del Mondo diretto dal cav. M. Petagna al Teatro Minerva.

Si può ben giustamente invitare a Udine e nazionali e forestieri, poichè, oltre l'Esposizione che meritamente ottenne l'applauso di migliaja e migliaja di visitatori, Udine ebbe ed ha ancora un trattenimento dei più interessanti, il Giro del Mondo, che in tutte e tre le Serie seduce ed incanta qualsiasi studioso visitatore.

Queste nuove 200 vedute risvegliano nella mente i misteriosi e sempre nuovi lavori della natura; quà si vedono magici incanti di scene spaziose e vastissime; là giardini incantevoli nel cui grembo devono fiorire e l'aureo girasole, e il candido gelsomino, e il ricco gelso, e il poetico mirto. Atene, Sparta, il Bosforo, la Persia, l'Asia, l'Europa meridionale con la eletta famiglia di piante che la mitezza del clima invita a spuntare e a fiorire, quelle invidiate città, quei bei paesi del Mediteraneo, a cui il cielo amico si mostra sempre prodigo d'ogni suo dono, quei punti di quel Mare devono essere le creazioni le piu belle che madre natura abbia voluto mostrare all'uomo.

Dove mai trovare vedute più incantevoli e pittoresche del Bosforo, dell'Arcipelago, della Sicilia, della Spagna meridionale, della Troade, della Persia? È possibile avere più splendidezza di sole, e campi più verdi e più ombrati, ed aere più voluttuoso e sereno dei luoghi, ove un dì fiorivano le arti ed i popoli più illustri del mondo antico? Quell'Asia che lambe l'Europa, quell'Europa che confina coll'oriente, quella Grecia, quell'Italia, quella Spagna, sono i paesi i più deliziosi della terra: il bene conoscerli e studiarli non solo appaga la mente dell'uomo, ma lo eccita a studiarne l'indole, i costumi, la poesia, le arti, di quei grandi che illustrarono quelle loro capitali, tanto decantate dai poeti e dagli storici di ogni età.

Omero, Virgilio, Erodoto, Senofonte, Plutarco; questi colossi d'ogni scienza antica confessarono di non poter trovar parole atte a descrivere adeguatamente la vaghezza dei quadri che offrivano quei paesi; e gli avanzi di quelle glorie che ancora sfidano i secoli, possono attestare a qual grado di civiltà essi erano e come le stesse posizioni che la natura donava a que' popoli manifestavano l'indole e l'elevatezza delle loro grandi idee.

Il cav. Petagna abbia quindi dagli Udinesi e Provinciali quella stima che si merita un artista istrutto che cerca di nobilitare la mente dell'uomo, conducendolo a quei gloriosi ricordi che la storia ci lasciò del passato. Il Petagna avendo aderito alla insistenza de' suoi ammiratori, fermandosi fra noi fino a domenica, avrà, speriamo, un concorso di gente che lo onori come merita, e possa dire alle altre città che lo aspettano, e a Roma dove dimora, che Udine è città appassionata pel bello dell'arte, e che sulla porta dei barbari, essa ebbe sempre l'intuito del bello, e lo manifestò negli studi, nelle opere, nell'amore di patria, e nella scuola del classico e del sentimentale, avuto sempre in ogni tempo, e con anima veramente eroica e degna di essere più conosciuta e più stimata. V. TONISSI

L'onorevole dell'« Adriatico, » rincalzando la *prima* con un'*altra* insolenza a nostro riguardo (è natura!) si scusa presentando una quistione di *bottega*. Sapevamcelo di aver che fare con *bottegai*; ma sul *mercato* noi non ci siamo mai andati. E basti.

Il Comitato promotore della Corsa di beneficenza per i danneggiati di Casamicciola che ebbe luogo nel giorno 26 agosto a. c., ha consegnato all'illustrissimo signor Sindaco per l'immediato inoltro al r. Prefetto di Napoli, Presidente della Commissione unica di soccorso, L. 2947.05, utile netto dello spettacolo, come appare dall'unito Resoconto:

Introiti.

Vendita n. 296 bigl. palchi a L. 3	L. 888.—
Pagate all'ingresso in denaro	» 49.—
Incassi al viale pedonale di destra a L. 1 e di sinistra a 30 centesimi	» 2479.35
Dal Mun. per 60 posti riservati	» 180.—
Vendita ruoli delle corse n. 1438 a 5 centesimi	» 71.90
	L. 3668.25

Spese.

Costruzione palchi m. 110	L. 180.—
Noleggio sedie	» 116.30
Tappezziere	» 32.50
Fornitura ghiaia e sabbia	» 136.—
Carreggio	» 50.—
Personale di servizio	» 76.—
Stradajuolo provinciale e mano d'opera	» 40.—
Personale di guardia	» 11.50
Stampa ed affissione manifesti	» 20.—
» circolari, avvisi e ruoli	» 37.—
Distribuzione ruoli	» 21.90
	L. 721.20
a pareggio	» 2947.05
	L. 3668.25

Udine, 31 agosto 1883.

Il Comitato promotore

C. MANTICA — ELIO MORPURGO

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa		L. 29,573.34
Mutui a enti morali		» 421,742.89
Mutui ipotecari a privati		» 422,623.60
Prestiti in conto corrente		» 69,409.60
Prestiti sopra pegno		» 58,497.48
Cartelle garantite dallo Stato		» 981,555.50
Cartelle di Credito fondiario		» 72,969.—
Depositi in conto corrente		» 110,206.47
Cambiali in portafoglio		» 310,617.51
Mobili registri e stampe		« 1,276.10
Debitori diversi		» 42,056.01
Somma l'Attivo		L. 2,520,527.50
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 6,912.28	
Interessi passivi da liquidarsi	» 46,481.96	
Simili liquidati	» 1,822.53	» 55,216.77
Somma Totale		L. 2,575,744.27

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L. 2,335,295.39
Simile per interessi	» 46,481.96
Creditori diversi	» 877.30
Patrimonio dell'Istituto	» 108,694.41
Somma il Passivo	L. 2,491,349.06
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 84,395.21
Somma Totale	L. 2,575,744.27

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 54, depositi n. 333 per L. 185,911.82
» estinti » 44, rimborsi » 250 » » 100,489.28

Udine, 31 agosto 1883.

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI

Per i poveri superstiti d'Ischia.

Offerte raccolte dai signori dott. Marco Fachini, Giov. Batt. Marioni e Pittoni Bortolo a ciò invitati dal Municipio:

Dott. M. Fachini e famiglia l. 5, Giov. Batt. Marioni l. 5, Pittoni Bortolo l. 2, Antonini Romano agente presso Marioni Giov. Batt. l. 1, Picotti Giov. Batt. id. l. 1, Dorotea Romano id. l. 1, Comelli Vittorio id. l. 1, Ponte Giov. Batt. facchino presso Marioni Giov. Batt. c. 50, Chiavone Leonardo l. 1, Offerte raccolte nel negozio Marioni l. 1,84, Foghini Antonio l. 1.50, Pojani Giov. Batt. l. 1, Romanello Francesco detto Baet l. 2, Gori Domenico c. 50, Pauluzza Antonio l. 2, Culugnati Angelo l. 1, Zabai Miodemo l. 3, D'Aronco Elia l. 2. Eunike M. A. l. 10, Juretigh Luigi c. 50, Mardegani Antonio c. 50, Pignolo Antonio l. 1, Modotti Giuseppe l. 1, Modotti Angelo l. 1.50, Previsani Angelo l. 1, Rigo Luigi l. 2, Nonis Angelo c. 50, Contardo Rosa l. 1, Olivo Giacomo l. 5, Ferante Domenico c. 50, Ferriere di Udine l. 50, Cantiere Girolamo d'Aronco l. 4, Reppeze Francesco c. 30, Francescato Valentino l. 1, Burtolo Giov. Batt. c. 50, Canciani Pietro l. 5. Pravisani Alberto l. 1.01, Pravisani Antonio l. 1, Tonnuti Domenico c. 50, Tonnuti Angelo l. 1, Pitassi Valentino c. 50, Abuelo Antonio c. 30, Rigo Francesco l. 1, Rigo Luigi l. 1, Rigo Pietro c. 50, Degano Francesco c. 80, Del Torre Pietro l. 1,50, Toffolutti Antonio c. 50, Rigo Pietro c. 50, Bergamasco Elena c. 30, Forneso Luigi c. 70, Zille Paolo di Gervasutta l. 1.

Totale L. 129.75.

Offerte raccolte dai sigg. Putelli cav. avv. G. G. e Tami dott. Angelo a ciò invitati dal Municipio:

Avv. C. G. Putelli lire 5, avv. G. B. Antonini lire 5, L. C. Schiavi lire 5, Franzolini Francesco c. 50, N. N. lire 1, Zorzi Raimondo lire 2, Caporiacco avv. Francesco lire 2, Plasenzotti G. Batta lire 2, A. dott. Tami lire 5, Marangoni-Beltrame Rosa lire 5, Stampetta A. C. lire 2, N. N. lire 3, Gasparotti Pietro lire 2, N. N. lire 5, Bosero e Sandri lire 2, Toffoli Antonio c. 50, N. N. lire 2, Teresa Ballico e fam. lire 5, dott. G. Ganzini lire 3, Marcotti Pietro lire 20, Girardini Luigia lire 3, Spezzotti Luigi lire 5, Ciconi-Beltrame Giovanni lire 10, Tomadini-Rizzani Ida lire 2, Rinoldi cont. Mariana lire 20. Totale L. 117.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Sete entrate nel mese di agosto 1883 alla stagionatura:

Gregge	colli N.	94	K.	8390
Trame	» »	19	»	985
Totale	N.	113	K.	9375

all'assaggio: Greggie N. 201
Lavorate » 9
Totale N. 210

Pericolo e salvamento. Ieri, verso le 2 pom. alcuni giovani di Pasian di Prato si recarono a nuotare nel Cormor e precisamente presso il ponte in costruzione sulla nuova strada di San Daniele.

Ad un tratto, uno di essi, certo Rossi Angelo, di Giuseppe, d'anni 18, scomparve in una delle grandi buche scavate nel letto del torrente per le fondamenta delle pile del ponte.

Il povero giovane sarebbe certo perito senza il coraggio e l'abnegazione di certo Villavolpi Giuseppe, di Udine, il quale si trovava sul luogo come occupato in que' lavori.

Il Villavolpi, visto che il Rossi, dopo essere tornato, dibattendosi, a galla, due volte, non ricompariva più, e visto che i contadini accorsi davano molti consigli, ma non si muovevano per salvare il pericolante, vestito com'era si slanciò nell'acqua profonda, e trovato e abbrancato il giovane lo trasse a salvamento con suo grave pericolo, non solo per essere costretto a lottare con lui che stava per annegare e che, per istinto di conservazione, lo avvinghiava in maniera da impedirgli i movimenti, ma anche per la mancanza di sponde inclinate, trovandosi essi in una gran buca profonda tre uomini e colle parete diritte.

Il povero Rossi estratto dall'acqua più morto che vivo e adagiato sull'erba stette qualche tempo prima di potersi riavere. Infine, rimessosi, potè andare a casa sua, dove avrà raccontato di averla scappata bella.

L'atto coraggioso del Villavolpi (che non trovando lavoro nel suo mestiere di falegname, si addatta, pur di lavorare, a fare il manovale, il che dimostra già in lui un bravo giovane) quell'atto, diciamo, se trova nella coscienza di chi l'ha compiuto la sua miglior ricompensa, merita pure quel premio che si accorda a chi espone a pericolo la propria vita per salvare l'altrui.

Noi lo segnaliamo, onde appunto al Villavolpi sia riconosciuto il merito della buona e coraggiosa azione da lui compiuta.

Continuazione delle offerte a favore di Giovanni Olivo. Corvetta ing. Giovanni lire 2, Cappellari Giacomo lira 1, Par. R. lire 1, Par. O. lire 1, Gerardini Luigia lire 2, Gabaglio Giov. Batt. lire 1, Tomadini Andrea lire 1, Spezzotti Luigi lire 2, Colosio Andrea lire 2, Giacomelli Carlo lire 10, Bardusco Marco lire 2, Tosolini Fratelli lire 2, O. F. lire 2, Pup. G. lire 1, Crem. Giov. Batt. lire 2, Janchi Fratelli lire 2, H. Giov. lire 2, Billia Com. Paolo lire 5, B. P. cent. 50, Carussi Luigi lire 1, Someda dott. Giacomo lire 5, cent. S. R. lire 2.

Epigrafia. Sappiamo che tra non molto si dovrebbero inaugurare in un Comune della nostra Provincia due lapidi, una in memoria ed onoranza di Vittorio Emanuele II, l'altra di Giuseppe Garibaldi; che comparvero proposte quattro epigrafi, ed ora trovano difficoltà di venir alla scelta delle due preferibili.

Agli amatori di questo genere di letteratura vogliamo presentare i testi di queste iscrizioni, e sebbene ci sarebbe facile il decidere, pur non vogliamo dire a quali delle iscrizioni presenti, se stesse in noi, daremmo la preferenza, sia per l'originalità delle idee, sia per l'eleganza dello stile, sia per la caratteristica illustrazione dei personaggi che si vogliono onorare, sia per la verità storica, sia per l'unità del concetto delle due iscrizioni assorellate, sia in fine per l'efficacia del dettato.

Le due prime sono le seguenti:

GIUSEPPE GARIBALDI
NATO TRA IL POPOLO
D'OGNI UMANO SERVAGGIO FIERO ODIATORE
SU MILLE CAMPI PUGNÒ INVITTO
PER LIBERTÀ
E IN OGNI MASCHIA VIRTÙ ECCELSO
DA VILIPENDIO A GLORIA
RIAFFRANCÒ L'ITALO NOME
PER L'UNIVERSO.
A LUI
I CITTADINI DI N. N.
AMMIRANDO
P. P.

VITTORIO EMANUELE II.
FIGLIO DI RE,
DINANZI ALLA SOPERCHIANTE PREPOTENZA DELLO STRANIERO
GIURAVA INFRANGER LO SCETTRO
NON RITOGLIER PATTO DI LIBERTÀ AL POPOLO SUO
AL GRIDO DI DOLORE
DELLE OPPRESSE ITALE GENTI
VINDICE SURSE NÈ MAI RISTETTE
SINCHÈ SUL CAMPIDOGLIO
NON FU COMPIUTA
L'OPRA GIGANTE.
A LUI
CHE PADRE DELLA PATRIA FU PROCLAMATO
I CITTADINI DI N. N.
BENEDICENDO
P. P.

Ed ecco le altre due:

A VITTORIO EMANUELE II.
RE CITTADINO SOLDATO
CHE AL GRIDO DI DOLORE
D'UN POPOLO OPPRESSO
SFIDANDO LA STORIA
ITALIA
UNA LIBERA GRANDE
COL SENNO E CON LA SPADA
AFFERMÒ
I CITTADINI DI N. N.
P. P.

A GARIBALDI
CUORE E SPADA DEI POPOLI
CHE NEI NOMI DI PATRIA E LIBERTÀ
RUPPE ORDINATI ESERCITI
CACCIÒ TIRANNI CONQUISTÒ REGNI
GRANDE NELLE TANTE VITTORIE
PIÙ GRANDE NELLA SCONFITTA
PER CUI SURSE LA TERZA ROMA
I CITTADINI DI N. N.
P. P.

Lotterie italiane. Dai giornali di Genova rileviamo che in occasione dell'estrazione del 16 settembre venne nuovamente aperta la vendita delle Cartelle originali delle Lotterie italiane mediante le quali, come ormai è noto a tutti, avendo una combinazione speciale si può vincere grandi premi in ogni estrazione mensile, concorrendo a circa 300,000 premi per il complessivo importo di oltre 60 milioni.

I danari impiegati in tal modo non si perdono mai perchè vengono restituiti assieme all'interesse, come lo dimostra il programma che già pubblicammo in 3.a pagina e che viene spedito gratis dalla Banca fratelli Croce fu Mario a chiunque gliene faccia richiesta.

Per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele. Anche il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha deliberato, come già hanno fatto le Amministrazioni delle Ferrovie Romane e Meridionali, di accordare il ribasso del 75 0[0 sui prezzi di viaggio a favore nelle Associazioni, Municipi, ecc. che prenderanno parte al pellegrinaggio, che avrà luogo nel 9 gennaio 1884, alla tomba del Re Vittorio Emanuele II.

Corrispondenze dei fallitti. La Direzione generale delle poste, ad evitare ulteriori inconvenienti, ha disposto che, sempre quando venga dall' autorità giudiziaria partecipata agli uffici di Posta la nomina di un curatore di una Ditta fallita, debbansi al medesimo consegnare tutte le corrispondenze dirette ai falliti, nei sensi dell'articolo 749 del Codice di commercio, salva, a questi ultimi, la facoltà, riservata loro dal Codice stesso, di richiedere cioè al curatore la consegna di quelle comunicazioni che non risguardassero i loro interessi patrimoniali.

F. F. di Sindaco e deputato al Parlamento. Il Consiglio di Stato ha sanzionato la massima che la legge sulle incompatibilità parlamentari non è di ostacolo a che un f. f. di Sindaco possa contemporaneamente rivestire la qualità di deputato al Parlamento.

Agli scultori. La Accademia di Belle Arti in Milano invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Canonica Luigi, il cui programma è il seguente: « Scultura. Soggetto: Un episodio dell' inondazione di Verona; settembre 1882. Bassorilievo in iscagliola o in terra cotta, della misura non minore di metro 1.50 per metro. Primo premio lire 11000. »

Reclami. Ieri, alla Pescheria, si facevano grandi rimostranze verso il Municipio, primo per la ristrettezza del locale, poscia perchè non vengono levate di là le latrine che tramandano un fetore insopportabile.

Da parte nostra, preghiamo i signori Preposti a provvedere nel modo più volte da noi detto, certi con ciò che il pubblico rimarrà soddisfatto.

Sequestro. I vigili urbani sequestrarono sulla nostra piazza due quintali di frutta immature. La ci vuol tutta in coloro che, non curanti della salute comune, pongono in vendita tali merci; ma ci vuol poi, da parte dei sorveglianti sanitari, uno zelo indefesso, ed è per esso che noi facciamo loro un pubblico elogio.

Un giornale numero unico uscirà in Udine alla metà del corr. mese.

Ritorno della Cavalleria. Oggi ha fatto ritorno a Udine, dal Campo delle manovre in Aviano, il Reggimento di Cavalleria Novara.

Uno nella fossa e l'altro in prigione. Quel Giovanni Innocente, di cui giorni sono narrammo il grave ferimento, ha cessato di vivere il 23 corr. in conseguenza appunto delle ferite riportate.

L'omicida Odorico Giuseppe inseguito dalla forza pubblica e vista la impossibilità della fuga, si è costituito in carcere presentandosi al signor Pretore di S. Vito al Tagliamento.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani, 2, alle ore 6 1[2 p. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell' op. « I Promessi Sposi » — Ponchielli
3. Valzer « Scosse Elettriche » — Arnhold
4. Duetto nell'op. « Rigoletto » — Verdi
5. Finale nell'op. «Don Carlos» — Verdi
6. Polka — N. N.

Teatro Sociale. Questa sera ultima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Domani ultima rappresentazione dell'opera *Faust*.

Lunedì riposo.

Martedì rappresentazione straordinaria: grande serata d'onore della sig. Fanny Toresella.

Il Giro del Mondo è visibile ancora per soli due giorni. Avviso a chi non avesse ancora approfittato della opportunità di questo viaggio economico!

A Tricesimo. Domani domenica grandi spettacoli: musica, fuochi d'artifizio, ballo e *Tombola* per beneficenza.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo di una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Bisogna morire per diventar grandi. Sentite questa, che si scrive proprio a Gorizia dove stava di casa molta parte dell'anno quel povero conte Chambord: « La grandezza dell'uomo che ci fu rapito è sì alta, così sublime, che le espressioni ci mancano per degnamente ritrarla ».

E seguita a dire, che fu *gloriosa* la vita e la morte di quel poveruomo.

E dire, che di tanta grandezza nessuno si era accorto!

Un abbassamento di voce ha impedito al ministro Baccelli di visitare le Università in vacanza. Tutte le fortune non si possono avere; ed un *abbassamento di voce* può venire anche al ministro dell'istruzione pubblica, al divo Baccelli.

Il Casalis, conosciuto coll'appellativo *storico di: niente paura*, ha da ultimo reso un grande beneficio a tutta la stampa, che mancava di soggetti serii da discorrere. Egli ha sfidato a duello un giornalista, l'on. Roux della *Gazzetta Piemontese*. Il duello non si fece, ma intanto tutti i giornali ne parlano e la fama del Casalis crebbe a più doppi.

Si fecero anche molti discorsi sul duello, e sulla convenienza, o no, che abbiano da provocarne quelli che hanno per uffizio d'impedire quelli degli altri.

Un'altra parte curiosa ci fu, che per farlo, il duello, l'on. Senatore rinunziò al suo posto di prefetto salvo a riprenderlo poco dopo. Ferve poi fierissima la guerra tra l'accennata gazzetta e quella del Popolo; ma niente paura!

L'eroe dell' Esposizione internazionale di elettricità a Vienna è il prof. Ravaglia di Ravenna. Egli ricevrà il grande premio del progresso per le sue tre invenzioni, una più ammirata dell'altra: cioè la *chiave di sicurezza* dei teatri, apparato elettrico col quale tutte le porte vengono aperte simultaneamente al primo segnale d'allarme; l' *idrometrografo*, misuratore elettrico delle acque mediante il quale un ufficio centrale edile può conoscere simultaneamente l'altezza di tutti i fiumi di una provincia; e il *segnale d'incendi*, che supera tutti i conosciuti, potendo resistere al fuoco più intenso.

La Scuola superiore industriale di Venezia fu autorizzata a rilasciare diplomi di abilitazione all' insegnamento tecnico secondario.

ULTIMO CORRIERE

Le grandi manovre.

Tortona 31. Il primo corpo d'armata esegui una fazione di divisioni contrapposte nelle vicinanze di Tortona. La 1 divisione, comandata da Sanmarzano, rafforzata, attaccò la posizione di Tortona, difesa dalla seconda divisione comandata da Quadrio. Direttore della manovra Bariola. Le operazioni cominciarono alle 6 1[2 del mattino. La 1 divisione, dopo accennato l' attacco, pronunciò movimenti aggiranti per destra (fanteria, artiglieria) per sinistra (cavalleria), minacciando la ritirata dell' avversario. La fazione terminò alle ore 10 con la ritirata della 2 divisione a Pontecurone. La salute della truppa eccellente.

Il cholera.

Alessandria 31. Ieri morti di cholera ad Alessandria 11. Il morbo è quasi scomparso nel resto del basso Egitto.

Trieste 31. Orribili sono i particolari che giungono dall' Alto Egitto, che è tutto infetto fino alla prima cateratta. La mortalità è spaventevole.

Interi villaggi vengono spopolati. I *mudir* non si curano nemmeno di numerare le vittime.

La sola città di Sint dove si trovano degli europei, che hanno organizzata un ambulanza, ha relativamente poco sofferto. Le località di Tulha, Keneh e Akmin hanno già perduto la metà dei loro abitanti.

Scene orrende in Ungheria.

Budapest 31. Si rinnovarono i tumulti ed i saccheggi in tutto il comitato di Zala.

Le forze militari mandate colà ad impedire nuovi disordini si manifestarono insufficienti.

A Szepetk una banda di predatori bruciò tutto il grano per aizzare maggiormente i contadini contro gli sraeliti. Furono incenerite 48 case.

A Bezred ne furono bruciate 36.

A Szentjakab furono saccheggiate tutte le case degli israeliti, e fu ucciso il giudice che aveva cercato d'impedire quella devastazione.

A Szentpéter fu ucciso un unico ebreo, certo Müller, del quale fu distrutta la casa.

Tutti questi eccessi simultanei provano irrefragabilmente un'organizzazione unitaria.

Notevole è che fra i tumultuanti si vedono alcuni borghesi ben vestiti, i quali guidano i tumulti.

Inoltre, in parecchi luoghi, gli organi pubblici o vanno d'accordo coi tumultuanti ovvero fingono d'ignorarli a bella posta, invocando aiuti a pena la distruzione è finita.

Il panico è dovunque estremo.

TELEGRAMMI

Salisburgo 31. Il conte Kalnoky accompagnato dal conte Wydenbruck e dal signor Gombord ebbe ieri, dopo l'arrivo e i saluti nell'Hôtel Europe, una conferenza col Pincipe Bismarck e prese parte indi al pranzo presso la famiglia del Principe. Meno una breve passeggiata, il Cancelliere germanico non lasciò ieri l'albergo e la conferenza fu continuata. Al seguito del Principe Bismarck trovasi il segretario intimo de Britzke, e il consigliere Krüger.

Vienna 31. L'imperatore visitò il conte di Parigi. A mezzodì il conte gli restituì la visita.

Parigi 31. Il generale Menabrea si reca espressamente a Parigi onde assistere alla festa francese di domenica. Il personale dell'« Eden Théatre » concorrerà nuovamente, dando due rappresentazioni. La tombola si farà il 5 settembre.

Parigi 31. La Francia comunicherà ufficialmente alla China il trattato di Huè, invitandola a richiamare i soldati chinesi arruolati nelle « Bandiere Nere ».

Nuova-York 31. Avvennero maree straordinarie sulle coste dell'Oceano Pacifico in seguito all'ultimo terremoto.

Madrid 31. Credesi che il Re andrà a Londra e a Roma nell'anno venturo. I Sovrani partirono stasera per Corogna.

Parigi 31. La Regina di Portogallo è giunta iersera. Fu ricevuta alla stazione da parecchi personaggi, fra i quali da Lichtenstein ufficiale di ordinanza di Grevy.

Ressmann ripartirà lunedì o martedì.

Il *J. des Debats* non crede saggio nè naturale che l'Austria si sforzi di prendere nella Penisola Balcanica il posto della Russia.

Londra 31. Nigra è partito per Parigi.

Il *Daily News* ha da Teheran: La Russia accumula viveri nell'accampamento presso Askaba. Rinforzi arrivano giornalmente. L'esercito russo conta attualmente 15,000 uomini. Assicurasi che una parte marcerà contro Merw.

Berlino 31. La principessa Guglielmo, nuora del principe imperiale, parte stasera in incognito per l'Italia. Soggiornerà parecchie settimane a Bellagio.

Londra 31. A Camden Tocon, un sobborgo di Londra, è scoppiata la febbre epidemica. I medici annunziano 50 casi.

MERCATI DI UDINE

1 settembre 1883.

Granaglie.

Segala	l.	11.20	11.30	—.—	—.—
Grano comm.	»	12.—	12.50	13.—	13.50
Frumento	»	16.50	17.—	17.50	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno Bassa I q.	l.	3.80	4.20	—.—
» » II »	»	2.50	3.—	—.—
Legna tagliate	L.	2.10	2.15	—.—
» in stanga	»	1.80	1.95	2.10
Carbone I qualità	»	7.25	8.—	—.—
» II »	»	6.45	6.60	—.—
Paglia da lettiera	»	3.50	3.70	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L.	0.60	0.75
Galline id. id.	»	1.10	1.15
Pollastri id. id.	»	1.40	1.45

Mercato poco fornito e ciò in causa del tempo che minacciava pioggia.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 31. In seguito alle continue favorevoli notizie, le vendite nelle qualità del Brasile riescirono attive pagandosi prezzi d' aumento, ed avrebbero avuto certamente una maggiore estensione se i possessori fossero stati meno riservati.

Zuccheri. Trieste 31. Mercato calmo con limitate vendite a prezzi alquanto più deboli.

Olii. Trieste 31. La posizione delle qualità comuni d' olio di oliva rimane sempre invariata, a prezzi nominali e senza affari.

Le fine da tavola, per la mancanza di commissioni e la poca opinione da parte dei compratori, già da due mesi a questa parte rimanevano abbandonate.

Il fino e soprafino in botti fu qui tutto acquistato, come pure qualche partita di fino corrente e mezzo fino.

Oggi abbondano le qualità mezzo fine, buona parte delle quali molto scadenti.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 31 agosto

Napol.	9.50[a 9.51 1[2	Ban. ger.	58.35 a 58.50
Zecch.	5.62. a 5.64[—	Rend. au.	78.35 a 78 50
Londra	119.50 a 120.10	R. un. 4 0[0	87.89 a —.—
Francia	47.15 a 47.30	Credit.	294 [— a 295.[—
Italia	47.35 a 47.50	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.35 a 47.50	R. it.	89.1[2 a 89.5[8

VENEZIA, 31 agosto

R. i. 1 gennaio 88.43 per fine corr. 88.58
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 21 .—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 30 agosto

Inglese	100.9[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 1[2	Turco	—.[—

BERLINO, 31 agosto

Mobiliare	505.50	Lombarde	259.—
Austriache	552.—	Italiane	91.—

FIRENZE, 31 agosto

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—[—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.77
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 1 settembre

Rend. Aust. (carta) 78 30; Id. Aust. (arg.) —79.
Id. (oro) 99.45
Londra 119.85; Napoleoni 9.49 [—

MILANO, 1 settembre

Rendita Italiana 6 0[0 —.—; serali 90.47

PARIGI, 1 settembre

Chiusa Rendita Italiana 90.62

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 684. (2 pubb.)

Regno d'Italia — Provincia di Udine

Comune di Pradamano

Avviso

A tutto 12 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 450 coll'obbligo di fare la scuola nelle ore antimeridiane a Lovaria e nelle pomeridiane a Pradamano.

Le istanze documentate a legge saranno qui prodotte entro il suddetto termine.

Pradamano, 28 agosto 1883.

Il Sindaco
L. OTTELLIO

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

16 # BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è cosi diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

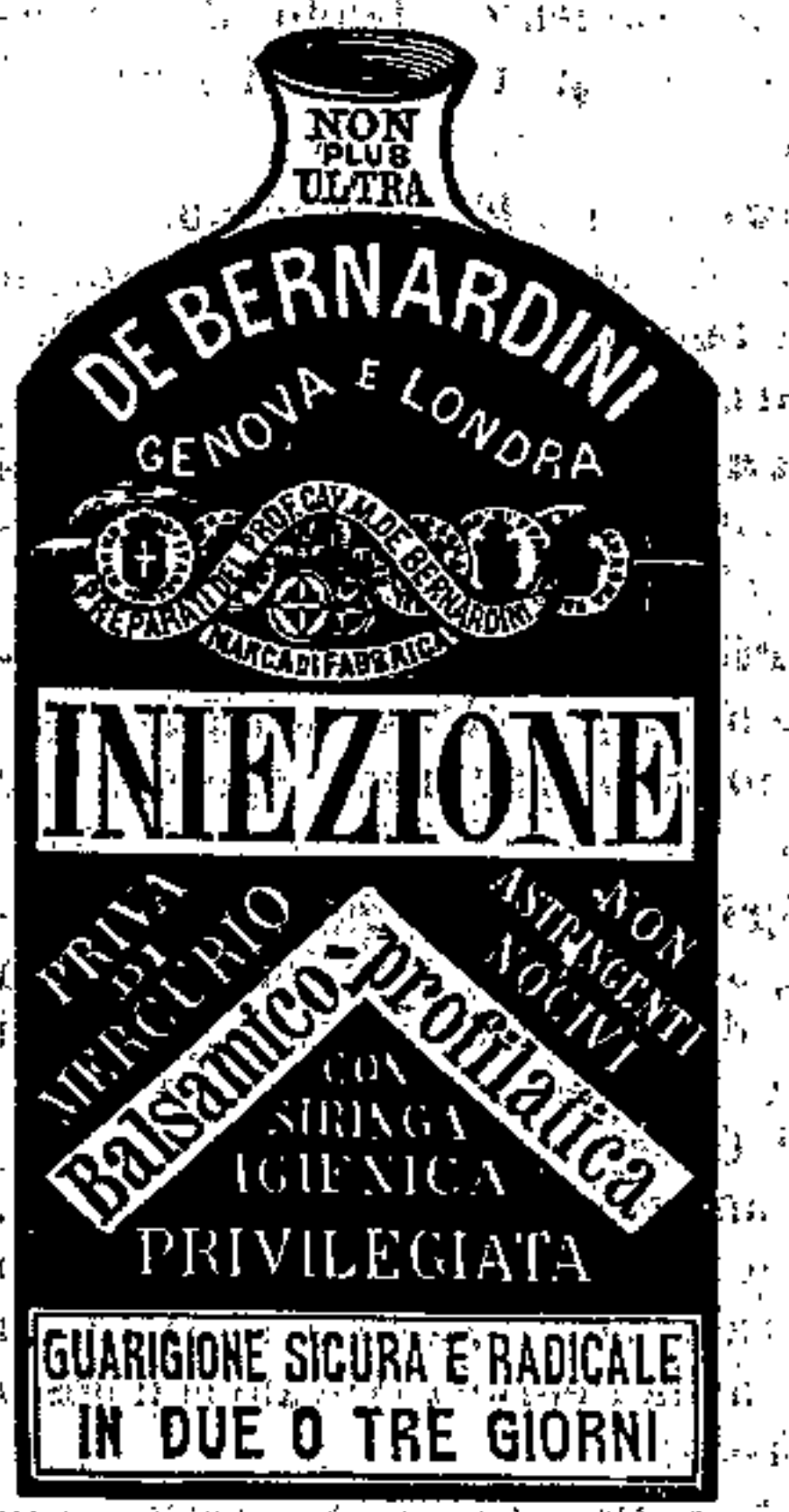
Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine» 46

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

Municipio di Brescia

COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco
PROF. T. PERTUSATI 59

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. — **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 5

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI** **LIPSIA** **LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie*, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2,50

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.